6a revisione AI

Negli ultimi anni la situazione finanziaria dell'assicurazione invalidità (AI) è ulteriormente peggiorata. Il suo indebitamento ha già raggiunto 13 miliardi di franchi, che sono a carico dell'AVS. Senza rapidi provvedimenti il deficit annuo dell'AI farà aumentare in modo indisturbato questo enorme debito in media di 1,4 miliardi di franchi l'anno. Per risanare durevolmente l'assicurazione è stato avviato un piano equilibrato, suddiviso in tre parti.

Piano di risanamento

Il piano di risanamento è suddiviso in tre parti:

1. **Frenare la spirale dell'indebitamento e stabilizzare il deficit**: la 4a e la **5a revisione AI** (in vigore rispettivamente dal 2004 e dal 2008) hanno permesso di stabilizzare il deficit dell'assicurazione, che aumentava ogni anno, e dunque di porre un freno alla crescita del suo debito. Il numero delle nuove rendite è stato ridotto del 40%, quello delle rendite in corso è in diminuzione.

2. **Credito transitorio per bloccare l'erosione finanziaria dell'AVS e dell'AI:** il 27 settembre 2009 Popolo e Cantoni voteranno sul **finanziamento aggiuntivo dell'AI**, 2a tappa del piano di risanamento (dal 2011 al 2017). Un innalzamento temporaneo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) permetterà di azzerare il deficit dell'AI, di bloccare la progressione dell'indebitamento dell'assicurazione e di separare i suoi conti da quelli dell'AVS. L'AVS non dovrà quindi più coprire i debiti dell'AI e l'erosione delle sue riserve sarà bloccata. Il finanziamento aggiuntivo permetterà di guadagnare il tempo necessario per preparare e attuare misure di riduzione delle uscite socialmente sostenibili.

3. **Ridurre le uscite e risanare l'AI in modo duraturo**: durante la fase transitoria del finanziamento aggiuntivo l'AI sarà risanata in modo duraturo dalla **6a revisione AI**, in particolare con misure di risparmio, e potrà così essere finanziariamente autosufficiente al termine dell'aumento dell'IVA. Il presente pacchetto di misure, inviato ora in consultazione, costituisce la prima parte della 6a revisione AI. Conformemente al mandato del Parlamento, il Consiglio federale dovrà presentare la seconda entro la fine del 2010.

Questo foglio d'informazione dà ragguagli sulla terza parte del piano di risanamento, ossia sulla 6a revisione AI, che comprende un primo (revisione 6a) e un secondo pacchetto di misure (revisione 6b).

Scadenze della 6a revisione AI

Il primo pacchetto (6a) deve essere realizzato rapidamente di modo che le misure previste possano produrre pienamente e al più presto, ossia a partire dalla conclusione del finanziamento aggiuntivo, i loro effetti sui costi. Il progetto è stato messo in procedura di consultazione, che si concluderà alla metà di ottobre. Il messaggio concernente il primo pacchetto di misure dovrà essere approvato alla fine del 2009 di modo che il progetto possa entrare in vigore nel 2012.

Il secondo pacchetto (6b), che conterrà in particolare ulteriori misure di risparmio, dovrà entrare in vigore nel 2013. Con la 6a revisione AI il Consiglio federale adempie l'incarico, affidatogli dal Parlamento, di presentare entro il 2010 un messaggio che indichi come risanare completamente l'AI con misure di risparmio sul fronte delle uscite.

1° pacchetto di misure: revisione 6a

Il primo pacchetto di misure della 6a revisione AI persegue due obiettivi principali:

- introdurre misure che contribuiscano in modo determinante al consolidamento finanziario dell'AI e riducano praticamente della metà il bisogno di risparmi;

- introdurre un contributo per l'assistenza per promuovere l'autonomia e la responsabilità individuale degli invalidi rispettando la neutralità dei costi.

a) Revisione delle rendite finalizzata all'integrazione
➔ *Sgravio medio annuo a partire dal 2018: 230 milioni di franchi*
La revisione delle rendite finalizzata all'integrazione permetterà di sfruttare in modo mirato il potenziale d'integrazione che finora non è stato praticamente utilizzato. D'ora in poi anche per le rendite in corso si dovrà verificare in modo sistematico se i beneficiari hanno buone possibilità d'integrazione.

È vero che già oggi tutte le rendite sono riesaminate di regola ogni 3-5 anni. Da queste revisioni, di natura piuttosto amministrativa, risulta però che solo in meno dell'1 per cento dei casi riesaminati è stato possibile ridurre o sopprimere la rendita in seguito al miglioramento dell'idoneità all'integrazione. Questo non è accettabile se si considera che ogni riduzione – anche soltanto dai tre quarti di rendita alla mezza rendita –, sommata per anni, contribuisce in modo durevole al consolidamento finanziario dell'AI.

Le rendite in corso assegnate per disturbi somatoformi, fibromialgie e patologie simili dovranno essere ridotte o soppresse, in quanto dall'entrata in vigore della 5a revisione AI (1.1.2008) queste patologie non danno di regola più diritto a una rendita. La revisione 6a crea l'apposita base legale. Gli assicurati saranno seguiti e aiutati in modo mirato e si prevede una regolamentazione per i casi di rigore.

A prescindere dal riesame delle rendite versate già da tempo, la revisione 6a prevede che per ogni revisione di rendita si verifichi in modo mirato se provvedimenti d'integrazione potrebbero presentare buone prospettive di successo. In tal caso, un *assessment* permetterà di chiarire la situazione personale, medica, sociale, professionale e finanziaria dell'assicurato. Se l'AI giunge alla conclusione che la capacità al guadagno può probabilmente essere migliorata se il beneficiario di rendita è incentivato con misure adeguate, elabora con l'assicurato un piano d'integrazione.

All'integrazione dei beneficiari di rendita si prestano, oltre ai provvedimenti professionali (orientamento professionale, prima formazione professionale, riformazione professionale, collocamento e aiuto in capitale), in particolare i provvedimenti di reinserimento introdotti con la 5a revisione AI (ad es. coaching per preparare ai provvedimenti professionali). Non solo i beneficiari di rendite, ma anche i datori di lavoro, coinvolti a seconda dei casi, verranno seguiti e consigliati prima, durante e dopo il processo d'integrazione.

La rendita continua ad essere versata durante i provvedimenti di reintegrazione fino alla decisione concernente l'adeguamento della stessa. Fino a due anni dopo l'avvenuta reintegrazione, in caso di nuovo peggioramento della capacità al guadagno la rendita cui l'assicurato aveva diritto precedentemente può essere restituita mediante una procedura facilitata. Questo dà maggiore sicurezza all'assicurato che cerca di reintegrarsi. L'intero processo d'integrazione è coordinato con il 2° pilastro, l'assicurazione contro gli infortuni e l'assicurazione contro la disoccupazione.

La revisione delle rendite finalizzata all'integrazione permetterà di ridurre l'effettivo delle rendite (attualmente circa 250 000 rendite ponderate) di 12 500 unità, ossia del 5 per cento circa, entro sei anni (2012-2018). Di queste circa 4 500 concerneranno rendite concesse per disturbi somatoformi, fibromialgie e patologie simili. A partire dal 2018, dopo la fase intensiva di revisione dell'"attuale" effettivo delle rendite, questa forma di revisione finalizzata all'integrazione permetterà di ridurre il numero di rendite ponderate in media di circa 300 unità l'anno.

b) Nuovo sistema di finanziamento: pieno effetto dei risparmi
➔ *Sgravio medio annuo a partire dal 2018: 270 milioni di franchi*
Attualmente l'AI è finanziata tramite i contributi versati dagli assicurati e dai datori di lavoro e un contributo della Confederazione pari al 38% circa delle uscite annuali dell'assicurazione. Se l'AI riduce le proprie uscite di 100 franchi, i suoi conti saranno dunque sgravati di soli 62 franchi, mentre i rimanenti 38 franchi andranno a favore della Cassa federale. Grazie al nuovo sistema di finanziamento, i risparmi conseguiti nell'ambito del risanamento dell'AI andranno interamente a vantaggio dell'assicurazione.

In futuro il contributo federale non sarà più determinato in base alle uscite dell'AI, ma essenzialmente in funzione dell'evoluzione della situazione economica. L'importo verrà fissato al momento dell'entrata in vigore della revisione 6a e adeguato in base a fattori che determinano le uscite dell'AI, sui quali quest'ultima però non ha alcuna influenza (adeguamento delle rendite all'evoluzione dei prezzi e dei salari, evoluzione demografica [con crescente rischio d'invalidità con l'avanzare dell'età], speranza di vita dei beneficiari di rendite).

c) Concorrenza nell'acquisizione di mezzi ausiliari a prezzi ridotti
➔ *Sgravio medio annuo: 35-50 milioni di franchi*
Creando una base legale per l'acquisizione di mezzi ausiliari, tramite una procedura di aggiudicazione (p. es. gara d'appalto) si potrà generare un'effettiva concorrenza tra i fornitori di prestazioni. Questo permetterà di ridurre notevolmente i prezzi di certi mezzi ausiliari (p.es. degli apparecchi acustici), mantenendo la qualità della fornitura. Le nuove procedure di acquisizione saranno disponibili parallelamente agli strumenti esistenti (convenzioni tariffali, importi massimi stabiliti dall'autorità, forfait). Il Consiglio federale deciderà qual sarà la procedura più appropriata in funzione della categoria di mezzi ausiliari.

d) Contributo per l'assistenza
Per promuovere la responsabilità individuale e l'autonomia decisionale degli invalidi verrà introdotta – senza alcuna conseguenza sui costi dell'AI – una nuova prestazione chiamata "contributo per l'assistenza", grazie alla quale gli interessati potranno assumere persone per l'aiuto quotidiano di cui hanno bisogno. L'adeguamento e l'ampliamento delle prestazioni per l'aiuto a domicilio possono evitare o ritardare il collocamento in un istituto o far sì che una persona ne esca, sgravare chi si occupa di un parente bisognoso di cure e diminuire il rapporto di dipendenza tra l'invalido e i suoi familiari. Questa nuova prestazione non avrà incidenza sui costi dell'AI, poiché permetterà nel contempo di realizzare risparmi sugli assegni per grandi invalidi.

e) Altri provvedimenti
Il primo pacchetto di misure della 6a revisione AI prevede diversi altri adeguamenti. In parte si tratta di correzioni o aggiornamenti concernenti la legislazione della 5a revisione AI e la nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC): limitazione del diritto al versamento retroattivo dell'assegno per grandi invalidi a 12 mesi, soppressione del diritto a un assegno per grandi invalidi e al sussidio per le spese di pensione per i minorenni che soggiornano in istituto. Si dovrà inoltre fare il necessario, affinché gli uffici AI – quando è opportuno - possano concludere contratti con i fornitori di provvedimenti professionali e di reinserimento in modo diretto e decentralizzato.

Conseguenze finanziarie della 6a revisione AI

Le misure proposte nella revisione 6a inizieranno a produrre pienamente i loro effetti esattamente dalla conclusione del finanziamento aggiuntivo, così da ridurre le uscite complessivamente di 570 milioni di franchi l'anno. Esse permetteranno di dimezzare il bisogno di risanamento dell'AI, che altrimenti dal 2018 tornerebbe a registrare ogni anno un deficit di 1,1 miliardi di franchi. Per garantire l'equilibrio duraturo dei conti dell'assicurazione, dal 2018 - con il secondo pacchetto di misure della 6a revisione AI - si dovranno risparmiare ancora poco più di 500 milioni di franchi l'anno.

2° pacchetto di misure: revisione 6b

Secondo la legge federale sul risanamento dell'assicurazione invalidità, entro la fine del 2010 il Consiglio federale dovrà presentare un messaggio contenente in particolare proposte di risanamento dell'AI volte a ridurne le uscite. Queste ulteriori misure di risparmio, attualmente in fase di elaborazione, costituiranno l'elemento principale della revisione 6b.

Informazioni

Nancy Wayland, responsabile del Settore Sviluppo AI, Ufficio federale delle assicurazioni sociali, tel. 031 322 92 09, nancy.wayland-bigler@bsv.admin.ch